

Codice A1201A

D.D. 16 settembre 2016, n. 158

L.R. 67/95 Bando "Piemonte&Senegal - Partenariati territoriali per un futuro sostenibile - Anno 2016". Sostegno ai progetti di cooperazione decentrata. Impegno di spesa complessivo di Euro 80.000 sul capitolo n. 151668/16 (ass. n. 101280)

La Giunta regionale, con D.G.R. n. 16-3677 del 25/7/2016, ha approvato il *Piano Annuale 2016 degli interventi regionali per la promozione di una cultura ed educazione di pace, per la cooperazione e la solidarietà internazionale*.

Detto Piano Annuale 2016 prevede, tra l'altro, di consolidare e rafforzare i partenariati territoriali tra le comunità piemontesi e africane, attraverso la predisposizione di un Bando pubblico *Piemonte&Senegal – Partenariati territoriali per un futuro sostenibile – Anno 2016* (di seguito Bando Senegal - Anno 2016).

Attraverso la pubblicazione del Bando Senegal - Anno 2016 si intende sostenere e finanziare progetti di cooperazione decentrata promossi dalle Autorità locali piemontesi in partenariato con gli omologhi senegalesi per :

- promuovere lo sviluppo locale sostenibile e la solidarietà;
- contribuire alla riduzione della povertà, dell'ineguaglianze e dell'insicurezza alimentare;
- favorire una nuova cultura dello sviluppo sostenibile e della cooperazione tra Nord e Sud del mondo.

Coerentemente con quanto disposto al punto B1.2) *Programmi di sostegno alle iniziative di cooperazione decentrata lettera B)* del Piano annuale regionale, il Bando Senegal - Anno 2016, allegato alla presente Determinazione per farne parte integrante e sostanziale (Allegato A), prevede uno stanziamento complessivo pari ad almeno 80.000 euro di finanziamento regionale.

Il Bando erogherà un cofinanziamento massimo del 75% del costo totale del progetto ammissibile a finanziamento e comunque non superiore a 15.000 euro per ciascuna domanda ammessa a contributo.

I titolari dei progetti beneficiari e i loro partner contribuiranno alla copertura dei relativi costi per una quota non inferiore al 25% del costo del progetto.

Sulla base dei succitati documenti programmatici e di indirizzo della Giunta regionale e al fine di dare attuazione a quanto previsto con il Piano Annuale 2016 si rende ora necessario approvare il Bando pubblico "*Piemonte&Senegal – Partenariati territoriali per un futuro sostenibile – Anno 2016*", allegato alla presente Determinazione per farne parte integrante e sostanziale (Allegato A).

Ritenuto di impegnare 80.000,00 Euro sul capitolo n. 151688/16 (Missione 19, Programma 01, Macroaggregato 04 Aiuti economici internazionali) che presenta la necessaria disponibilità, a favore delle Autorità locali piemontesi, per il finanziamento dei progetti che risulteranno ammissibili e utilmente inseriti nella graduatoria di merito, in esito alle procedure di valutazione previste dal Bando Senegal – Anno 2016, a cui integralmente si rimanda;

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

visto il D.Lgs n. 165/2001 artt. n. 4 e n. 16;

visto l'art. 17 della Legge regionale n. 23 del 28 luglio 2008;

vista la Legge regionale n. 67/95 e successive modifiche e integrazioni,

vista la Legge regionale del 11 aprile 2001, n. 7 “*Ordinamento contabile della Regione Piemonte*”,
visto il D.Lgs. n. 33/2013, “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*” e, in particolare gli artt. 23 e 37;

visto il D.Lgs n. 118/2011 così come modificato dal D.lgs. 126/2014;

vista la L.R. n. 14/2014 “*Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione*”;

vista la DCR n. 59-8004 il 3/3/2015 “*Direttive di carattere programmatico per il triennio 2015-2017 degli interventi regionali per la promozione di una cultura ed educazione di pace, per la cooperazione e la solidarietà internazionale*”;

vista la L.R. del 6 aprile 2016, n. 6;

vista la D.G.R. n. 3-3122 del 11/4/2016;

vista la D.G.R. n. 5-3666 del 25/7/2016;

vista la D.G.R. n. 5-3905 del 12/9/2016;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

per le motivazioni espresse in premessa,

- di approvare, in attuazione del *Piano Annuale 2016 degli interventi regionali per la promozione di una cultura ed educazione di pace, per la cooperazione e la solidarietà internazionale*, il Bando “*Piemonte&Senegal – Partenariati territoriali per un futuro sostenibile – Anno 2016*” allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale (Allegato A);
- di impegnare la somma complessiva di Euro 80.000,00 sul capitolo n. 151668 del Bilancio 2016 (ass. n. 101280) a favore delle Autorità locali piemontesi, per il finanziamento dei progetti che risulteranno ammissibili e utilmente inseriti nella graduatoria di merito, in esito alle procedure di valutazione previste dal Bando – Anno 2016, a cui integralmente si rimanda;

I dati per la codifica della “transazione elementare”, di cui agli artt. 5, 7 del D.lgs n. 118/2011 relativi al capitolo di spesa n. 151668/16 (Missione 19, Programma 01, Macroaggregato 04 Aiuti economici internazionali), sono i seguenti:

- Conto Finanziario U.1.04.01.02.000
- Transazione U.E 08
- Ricorrente 4
- Perimetro Sanitario 3
- di definire con successivi atti amministrativi, a seguito delle procedure di istruttoria delle domande presentate secondo quanto previsto dal Bando Senegal – Anno 2016 di cui all’Allegato A, l’ammontare dei contributi da assegnare a ciascun soggetto utilmente inserito nella graduatoria;
- di liquidare i contributi assegnati secondo le modalità stabilite dal citato Bando Senegal – Anno 2016.

Ai fini dell’efficacia della presente determinazione se ne dispone, ai sensi dell’art. 26, comma 3 del d.lgs. 33/2013, la pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, sezione “*Amministrazione trasparente*” :

- Beneficiario: da individuare con successivo atto
- Legge Regionale: n. 67/95
- Responsabile unico del procedimento: Giulia Marcon – Responsabile del Settore Affari Internazionali e Cooperazione Decentrata – Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale
- Modalità per l’individuazione dei beneficiari: Bando pubblico

- Importo: 80.000 Euro

Avverso il presente atto è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ovvero ricorso giurisdizionale innanzi al TAR rispettivamente entro 120 o 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza del provvedimento amministrativo.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 "Pubblicità degli atti amministrativi" dello Statuto e dell'art. 5 "Contenuto del Bollettino Ufficiale telematico" della L.r. 22/2010.

Il Dirigente
Giulia Marcon

Visto di controllo del Direttore
ex punto 7.2.1. del Piano Anticorruzione

Allegato

ALLEGATO A

BANDO
Piemonte&Senegal
Partenariati territoriali per un futuro sostenibile
Anno 2016

PREMESSA

Con la Legge regionale n. 67/95 la **Regione Piemonte**, dal 1997, ha attivato e realizzato un significativo Programma di sicurezza alimentare e lotta alla povertà in Africa Sub sahariana, che ha permesso la realizzazione di numerosi progetti e la proficua collaborazione con enti, istituzioni, Ong, Università e altri attori del territorio piemontese.

In continuità con le esperienze maturate, la Regione Piemonte con l'approvazione delle *Direttive di carattere programmatico per il triennio 2015-2017 degli interventi regionali per la promozione di una cultura ed educazione di pace, per la cooperazione e la solidarietà internazionale* (approvate dal Consiglio Regionale con DCR n. 59-8004 il 3/3/2015) ha definito la propria azione e individuato le aree geografiche prioritarie, tra cui il Senegal.

Con il *Piano annuale degli interventi regionali per la promozione di una cultura ed educazione di pace, per la cooperazione e la solidarietà internazionale* (approvato dalla Giunta regionale con DGR n. 16-3677 del 25/7/2016) la Regione ritiene di procedere alla predisposizione di un *Bando pubblico Piemonte&Senegal - Partenariati territoriali per un futuro sostenibile Anno 2016* per finanziare le iniziative di cooperazione decentrata delle autonomie locali piemontesi in Senegal, Paese partner di lunga data della Regione e del territorio piemontese, nonché luogo di provenienza di significativi flussi migratori¹.

Il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale italiano in più occasioni ha confermato il proprio impegno ed interesse verso il Paese, inserendo il Senegal nel gruppo dei Paesi prioritari dell'attività di cooperazione della Cooperazione italiana nell'Africa Sub Sahariana^{2 3}.

Va infatti ricordato che, nel panorama dell'Africa Occidentale, il Senegal è il Paese che più di altri ha conosciuto una forte stabilità politica e istituzionale e, anche in periodi caratterizzati da grandi cambiamenti del proprio assetto istituzionale, ha garantito i presupposti per il mantenimento di un processo democratico. Il Senegal, in un contesto complesso e difficile come l'attuale, può svolgere un ruolo chiave nel processo di stabilizzazione dell'area saheliana e di costruzione e consolidamento dei processi democratici dei paesi limitrofi.

Tuttavia, come numerosi osservatori internazionali sottolineano, il Senegal evidenzia diffusi e gravi problemi di povertà, di sottoalimentazione e di sicurezza alimentare nonché un basso indice di sviluppo umano (fonte: *Human Development Report 2015: Work for Human Development*, UNDP), fattori che contribuiscono anche ad incoraggiare i flussi migratori verso l'Europa.

A partire da queste riflessioni si è sviluppato l'intervento regionale che risulta pertanto coerente con le politiche del MAECI e s'iscrive altresì nella riflessione avviata con *l'Agenda 2030 per uno sviluppo sostenibile*, i cui elementi essenziali sono i 17 obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS/SDGs, Sustainable Development Goals). I temi del decentramento e della cooperazione decentrata vengono evidenziati come elementi importanti e individuati come strumenti che rafforzano una visione corresponsabile dello sviluppo e che contribuiscono "a porre fine alla povertà, a lottare contro l'ineguaglianza e allo sviluppo sociale ed economico".

¹ Statistiche demografiche. Elaborazione dati ISTAT Tuttitalia.it

² MAECI - La Nuova cooperazione Italiana - Documento di programmazione triennale 2015-2017- Un Mondo in comune: solidarietà, partnership, sviluppo.

MAECI - DGCS Ufficio VIII - La Cooperazione Italiana allo sviluppo nel Triennio 2014-2016 - Linee Guida e indirizzi programmatici.

Documento triennale di programmazione e di indirizzo approvato dal Comitato interministeriale per la cooperazione allo sviluppo in data 11/6/2015 (art. 12 Legge 125/2014) (Delibera CICS n. 2/2015)

³ MAECI: L'Accordo Quadro di partenariato Italia-Senegal firmato a Dakar il 7 Dicembre 2010 ha segnato il rinnovamento dell'impegno italiano in Senegal attraverso modalità operative più efficaci e condivise con la controparte locale. Inoltre Il processo di concentrazione settoriale e territoriale iniziato sin dal 2009 ha permesso all'Italia di consolidare le sue posizioni in seno al panorama dei donatori europei, portando a compimento la definizione di tre settori prioritari di intervento: agricoltura e sviluppo rurale; settore privato e sviluppo economico locale; protezione sociale e genere.

1) OBIETTIVO DEL BANDO

Con il presente Bando, la Regione Piemonte intende sostenere e finanziare **progetti di cooperazione decentrata promossi dalle autorità locali piemontesi** impegnate nella cooperazione allo sviluppo in **SENEGAL**.

L'iniziativa mira a promuovere lo **sviluppo locale sostenibile e la solidarietà** e a contribuire alla **riduzione della povertà, dell'ineguaglianze e dell'insicurezza alimentare** attraverso:

- a) **Azioni di rafforzamento istituzionale** a sostegno dei processi democratici e di decentramento, dell'avvio di servizi pubblici e di politiche rivolte alla salvaguardia dei beni comuni, degli ecosistemi e delle risorse naturali, di attività di scambio e trasferimento di competenze tra eletti e/o funzionari pubblici con la partecipazione e il protagonismo attivo dell'istituzioni locali,
- b) **Azioni di rafforzamento della coesione sociale** finalizzate alla creazione di opportunità di lavoro e/ generatrici di reddito, all'accesso alle tecnologie digitali, con una particolare attenzione alla condizione delle giovani generazioni e delle donne;
- c) **Azioni di formazione** finalizzate allo scambio e al trasferimento di competenze, conoscenze , capacità professionali e alla formazione professionale;
- d) **Azioni di organizzazione e stabilizzazione del sistema produttivo**, in particolare con iniziative atte a consolidare i sistemi territoriali di produzione e gestione agro-alimentare sostenibile,
- e) **Azioni per la creazione e/o il miglioramento di sistemi di protezione dell'infanzia;**
- f) **Azioni di sensibilizzazione, disseminazione e coordinamento, a completamento delle attività di cooperazione,** atte a favorire una nuova cultura dello sviluppo locale sostenibile, della solidarietà e della cooperazione tra Nord e Sud del mondo, lo scambio e la relazione tra territori e tra comunità e il protagonismo dei partenariati territoriali.

2) SOGGETTI AMMISSIBILI

Le richieste di contributo su questo Bando potranno essere presentate esclusivamente dai seguenti soggetti pubblici del territorio piemontese:

Province, Città Metropolitana, Comuni, Unioni montane del territorio piemontese e ogni forma associativa tra i medesimi prevista dal T.U.EE.LL. vigente o da sedi piemontesi delle Associazioni di Enti Locali di cui al punto 271 T.U.EE.LL..

Ciascun soggetto pubblico potrà presentare **UNA sola proposta in qualità di capofila**.

I soggetti pubblici possono invece aderire in qualità di **partner a un massimo di DUE** proposte progettuali presentate da altri capofila.

3) ORIENTAMENTI METODOLOGICI

Al fine di ottimizzare le risorse impegnate e ottenere una migliore efficacia delle azioni di cooperazione allo sviluppo, è opportuno che gli interventi di cooperazione decentrata (o partenariato territoriale) sostenuti riflettano alcuni orientamenti metodologici comuni, in particolare:

- favorire ed ampliare la **consapevolezza sul ruolo della cooperazione decentrata** come risorsa per far crescere sui territori una sensibilità culturale nuova, aperta a una visione globale delle sfide e dei problemi della realtà attuale, volta a promuovere la consapevolezza di una progressiva interdipendenza tra meccanismi di povertà e crescita dei diversi territori, proiettata al *bene comune*, alla solidarietà internazionale attiva, alla corresponsabilità dei cittadini e delle Istituzioni nella lotta contro la povertà e le disuguaglianze;
- valorizzare e promuovere un **partenariato attivo**, tra attori istituzionali, associazioni sociali e professionali, ONG, associazioni di migranti senegalesi, soggetti economici medi e piccoli, istituti scolastici presenti sui territori interessati che condivide la progettazione e la realizzazione degli interventi;

- realizzare interventi in grado di **favorire l'autonomia locale e il miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni locali** nonché di rafforzare i processi di decentramento amministrativo, le politiche di sviluppo locale e sostenibile, la *governance*;
- valorizzare interventi che promuovano il **protagonismo delle donne** e che riconoscano il loro ruolo fondamentale nello sviluppo;
- attuare interventi con **effetti di medio-lungo periodo** e con ricadute sulla popolazione coinvolta (sono escluse dal finanziamento le iniziative tese ad affrontare situazioni di emergenza come calamità naturali, conflitti armati, ecc.);
- **coordinare i progetti con i programmi** del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, dell'Unione Europea e di organismi internazionali;
- **disseminare, informare, sensibilizzare le comunità dei due territori** al fine di favorire la circolarità delle informazioni, il protagonismo territoriale e promuovere le relazioni interculturali, lo sviluppo sostenibile, la solidarietà e la cooperazione internazionale;
- attivare metodi di **progettazione, monitoraggio e valutazione dei progetti e dei processi di cooperazione decentrata** anche coerentemente con quanto indicato dalla Dichiarazione di Parigi⁴ e dall'Unione Europea in materia di efficacia e qualità dell'aiuto e della Dichiarazione di Busan⁵ in tema di efficacia per lo sviluppo, di condivisione dei valori democratici e di impegno per la crescita sostenibile.

4) REQUISITI DI AMMISSIBILITA' DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO

Le domande di contributo saranno esaminate sotto il profilo dell'ammissibilità formale e di legittimità, nonché di conformità ai requisiti previsti dal presente Bando.

Per essere ammessa all'istruttoria, la domanda di contributo deve essere in possesso di **tutti i requisiti** di seguito elencati:

- a) essere presentata **entro i termini e con le modalità** di cui al Punto 9);
- b) essere presentata da uno dei **sogetti ammissibili** di cui al Punto 2);
- c) formulare una richiesta di contributo non superiore al **75%** dei costi totali del progetto e comunque **non inferiore a Euro 10.000 e non superiore a Euro 15.000**;
- d) prevedere un contributo finanziario diretto pari almeno al **10% del contributo richiesto** da parte del richiedente e/o dai partner piemontesi;
- e) essere finalizzata alla realizzazione di un **progetto di cooperazione decentrata** da realizzarsi in **Senegal**;
- f) prevedere interventi atti a promuovere lo **sviluppo locale sostenibile e la solidarietà** e a **riduzione della povertà, dell'ineguaglianze e dell'insicurezza alimentare** nonché favorire una **nuova cultura** dello sviluppo sostenibile, della solidarietà e della cooperazione tra Nord e Sud del mondo;
- g) coinvolgere almeno un'**Autorità Locale del Senegal**.

La mancanza di uno o più requisiti comporta la non ammissibilità a finanziamento della proposta progettuale e la conseguente esclusione dalle fasi di valutazione successive.

Qualora il medesimo soggetto pubblico presenti erroneamente due o più domande di contributo sarà ammessa all'istruttoria solo la prima pervenuta. Analogamente nel caso di partecipazioni in qualità di partner superiori al limite di due, saranno ammesse le prime due pervenute.

5) AGEVOLAZIONI PREVISTE E LIMITI

Le risorse complessive attribuite al presente Bando sono pari a **Euro 80.000,00**.

Il contributo erogabile per ciascun progetto non potrà superare il limite del **75%** del costo totale del

4 Dichiarazione di Parigi - marzo 2005

5 Dichiarazione di Busan - 29 novembre - 1 dicembre 2011

progetto ammissibile a finanziamento, e comunque non potrà essere inferiore a **Euro 10.000** o superiore all'importo massimo di **Euro 15.000**.

Saranno **ammissibili a contributo**, fino ad esaurimento delle risorse disponibili, i progetti che avranno ottenuto un **punteggio non inferiore ai 60/100, al netto del punteggio attribuito per le priorità**.

Si precisa che **non è prevista la figura del soggetto attuatore** per la realizzazione e la gestione del progetto ed è pertanto fatto divieto all'ente beneficiario di contributo affidare o delegare la realizzazione dell'intero progetto ad un unico soggetto, anche se coinvolto nello stesso in qualità di partner.

La **quota di cofinanziamento** di competenza del soggetto capofila e dei partner (pari almeno al 25% del costo del progetto) non può derivare da contributi erogati da altri contributi regionali, nazionali ed europei.

6) SPESE AMMISSIBILI E LIMITI

Le spese ammissibili sono i costi effettivamente sostenuti dal beneficiario del contributo e/o dai soggetti indicati come partner, e devono corrispondere ai seguenti criteri:

- essere sostenute nell'ambito della durata del progetto approvato, a partire dalla data di avvio comunicata;
- essere indicate nel budget complessivo previsto per l'intervento;
- essere necessarie per la realizzazione delle attività progettuali;
- essere identificabili e controllabili;
- essere ragionevoli, giustificate e soddisfacenti le regole di buona gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità ed efficacia.

Tenendo conto di quanto disposto dal paragrafo precedente, sono ammissibili le seguenti voci di spesa:

Voce di spesa		Descrizione e limiti
A	Personale	Le spese di personale (in Piemonte, in missione, espatriato, locale, ecc.) devono essere dettagliate per giornate/uomo e sono considerate ammissibili fino al 30% del costo totale del progetto. Non devono eccedere i costi sostenuti normalmente dal beneficiario e dai partner a meno di una giustificazione esplicita che indichi la necessità di un'eccedenza per la realizzazione dell'azione specifica.
B	Trasferte	Le spese per le trasferte in Italia, nel Paese di intervento e per formazione e/o stage in Italia da parte dei beneficiari dell'intervento (mezzi di trasporto, vitto e alloggio) vanno indicate separatamente e sono riconosciute ammissibili fino al 30% del costo totale del progetto. Si precisa che le spese per le trasferte nel Paese di intervento possono essere sostenute con il contributo assegnato fino al limite del 75% della spesa prevista e solo se sono strettamente finalizzate alla realizzazione del progetto ⁶
C	Investimenti	Spese di investimento : voci indicate nel <i>Modulo 1</i> In caso di acquisto di veicoli ed attrezzature informatiche, la spesa ammissibile sarà limitata ad una quota di ammortamento pari ad un terzo del relativo costo.
D	Beni di consumo e strumentali	Spese strumentali alla realizzazione del progetto, materiale di consumo, forniture in genere, ecc . Da specificare ove necessario
E	Servizi	Spese strumentali alla realizzazione del progetto: voci indicate nel Modulo 1

⁶ Non sono finanziabili con il contributo assegnato , ad esempio, visite istituzionali

F	Spese generali	<p>Le spese generali di coordinamento e amministrative non possono superare il 7% delle Spese ammissibili (A+B+C+D+E) e non necessitano documentazione in fase di rendicontazione. Eventuali eccedenze saranno ricondotte d'ufficio entro i limiti individuati.</p> <p>Tali costi saranno ammessi se non includono costi già inseriti in altra voce di spesa del preventivo.</p>
----------	-----------------------	---

In sede istruttoria, gli interventi che eccedano i parametri di spesa indicati sono ricondotti d'ufficio a tali limiti.

Non sono concessi finanziamenti per coprire costi relativi a: **Imprevisti, Altri costi, Varie o voci equivalenti.**

7) FINANZIAMENTI

Il progetto presentato deve prevedere un **piano di copertura finanziaria** nel quale vanno riassunti gli importi garantiti da tutti i soggetti partecipanti ed evidenziati gli apporti di ciascuno in termini di contributi finanziari diretti, di lavoro svolto dal personale retribuito.

La **quota di finanziamento** di competenza del soggetto capofila e dei partner, pari ad almeno **25%** del costo del progetto, può essere **sostenuta unicamente con:**

- a) **Contributi finanziari diretti** del soggetto richiedente e/o dei partner piemontesi pari almeno **al 10% del contributo richiesto;**
- b) **Contributi finanziari diretti** di altri partner;
- c) **Lavoro svolto da personale retribuito**, anche pro quota, del soggetto richiedente e/o dei partner per la realizzazione del progetto dettagliato secondo il *Modulo Preventivo di spesa*;
- d) **Spese generali** pari al max al **7%** delle Spese ammissibili.

Non è ammissibile il cofinanziamento in natura.

8) DURATA PROGETTO

I progetti approvati potranno avere una durata di **12 mesi**, fatto salvo l'eventuale e motivata proroga autorizzata.

La **data di avvio** non potrà essere antecedente alla data di presentazione della domanda.

I progetti dovranno comunque essere avviati **entro 90 giorni** dalla notifica della graduatoria.

La comunicazione della data di avvio del progetto dovrà essere trasmessa con le stesse modalità di invio della domanda di contributo.

9) TERMINE E MODALITA' DI INVIO DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO

Per partecipare alla selezione dei progetti ammissibili a finanziamento, i soggetti proponenti dovranno presentare:

- Modulo di domanda (*Modulo A*) debitamente compilato e sottoscritto dal rappresentante legale del soggetto richiedente con firma digitale o sottoscritta in originale, nel caso non ne disponga, allegando la fotocopia di un documento di identità;
- Preventivo di spesa (*Modulo 1*)
- Lettera di partenariato dell'Autorità Locale del Senegal (solo in caso di adeguata motivazione la lettera di partenariato potrà essere trasmessa successivamente ma dovrà pervenire comunque entro il 7 novembre 2016)
- Lettere di adesione e/o sostegno dei partner piemontesi e senegalesi.

La domanda di contributo, completa di tutta la documentazione necessaria, deve essere trasmessa **entro e non oltre 31 OTTOBRE 2016 ed esclusivamente da posta elettronica certificata in formato pdf** all'indirizzo: gabinettopresidenza-giunta@cert.regione.piemonte.it

Nell'oggetto della mail deve essere chiaramente indicato "Bando Piemonte&Senegal - partenariati territoriali per un futuro sostenibile - Anno 2016".

La Regione Piemonte si riserva di richiedere al soggetto presentatore ulteriore documentazione integrativa utile ai fini della verifica di ammissibilità della proposta o ai successivi controlli.

10) PROCEDURE DI ISTRUTTORIA

Un gruppo di lavoro, composto da rappresentanti della Regione Piemonte, accerterà l'**ammissibilità** delle domande di contributo verificando i requisiti dei soggetti richiedenti e dei progetti proposti, le modalità e i termini di ricevimento della domanda di contributo, la completezza della documentazione presentata.

Il gruppo di lavoro provvederà **all'elaborazione di una proposta di graduatoria** dei progetti ammissibili, che sarà approvata con apposito atto amministrativo, indicando per ciascun progetto il punteggio di merito e l'eventuale contributo assegnato.

Il finanziamento delle iniziative che avranno ottenuto un **punteggio minimo di 60/100, al netto del punteggio** attribuito per le priorità, avverrà nel rispetto della graduatoria fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.

Il procedimento di ammissione o di esclusione al contributo si concluderà entro 90 giorni dalla data di scadenza della presentazione delle domande.

Gli uffici competenti comunicheranno l'esito dell'istruttoria ai soggetti richiedenti a mezzo di posta elettronica certificata.

Entro i successivi 10 giorni, tali soggetti dovranno comunicare **tassativamente**, alla Regione Piemonte, Settore Affari Internazionali e Cooperazione Decentrata, **l'accettazione del contributo** trasmettendo il modulo preposto (*Modulo B*) **tramite posta elettronica certificata in formato pdf** all'indirizzo:

gabinettopresidenza-giunta@cert.regione.piemonte.it.

La graduatoria dei progetti sarà utilizzata fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.

Gli eventuali **fondi residuali** saranno attribuiti all'iniziativa classificata all'ultimo posto utile scorrendo l'ordine della graduatoria, con facoltà di rielaborazione del progetto nel rispetto delle condizioni previste dal bando.

In caso di **parità di punteggio tra due o più progetti** collocati all'ultimo posto utile della graduatoria di merito, le risorse disponibili saranno attribuite ai soggetti proponenti in misura proporzionale al contributo ammissibile. In caso di **rinuncia da parte di uno o più soggetti** si procederà al finanziamento delle iniziative nel rispetto della graduatoria.

11) CRITERI DI VALUTAZIONE

Per l'attribuzione del punteggio, ciascun progetto proposto sarà valutato sulla base di **5 parametri**, articolati secondo i seguenti criteri:

	Parametro	Punti
1.	Ruolo del Soggetto proponente: <ul style="list-style-type: none">• è promotore del progetto• svolge un ruolo attivo nel coordinamento e nella realizzazione del progetto sul territorio piemontese e/o senegalese• coinvolge attivamente la propria comunità locale• mantiene un rapporto continuativo e di scambio con il partner/soggetto omologo del Paese partner• monitora il progetto, gli aspetti finanziari e valutazione dei risultati	Fino a 20
2.	Qualità della progettazione: <ul style="list-style-type: none">• precisione e chiarezza nella stesura del progetto (definizione e analisi del contesto, individuazione e analisi dei bisogni, individuazione gruppi target)	Fino a

	Parametro	Punti
	<ul style="list-style-type: none"> • pertinenza con l'obiettivo e con gli orientamenti metodologici del Bando • individuazione strategia e metodologia di intervento • chiarezza e coerenza del Quadro logico • adeguatezza e precisione del Piano finanziario • sostenibilità (istituzionale, economico, socio-culturale, ambientale) • adeguatezza e chiarezza dei sistemi di monitoraggio e valutazione finale del progetto • presenza di componenti innovative del progetto • chiarezza nella descrizione dei ruoli e delle competenze di ogni partner coinvolto 	45
3.	Caratteristiche del partenariato in Piemonte e nel paese Partner <ul style="list-style-type: none"> • numero dei partner • complementarietà e tipologia dei partner adeguate a perseguire gli obiettivi del progetto in termini di esperienze pregresse e di competenze • partecipazione dei diversi soggetti partner alla progettazione e alla realizzazione di azioni progettuali concrete • partecipazione economica dei singoli partner • coinvolgimento attivo nel progetto del soggetto omologo senegalese • coinvolgimento attivo di istituti scolastici piemontesi anche attraverso attività didattiche coerenti con i temi del progetto • rapporti di collaborazione pregressi e continuità del partenariato 	Fino a 25
4	Piano di comunicazione e diffusione dei risultati <ul style="list-style-type: none"> • individuazione di attività specifiche finalizzate alla comunicazione e diffusione dei risultati del progetto • indicazione delle ricadute previste sulla comunità locale piemontese • appropriatezza della spesa prevista 	Fino a 10
5.	Fattori premianti: <ul style="list-style-type: none"> • coinvolgimento di realtà imprenditoriali piemontesi (max punti 5) • coinvolgimento della diaspora africana nella realizzazione del progetto (max punti 5) • presenza di azioni a sostegno delle politiche di genere (max punti 5) 	Fino a 15

12) PROCEDURE PER L'EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

Il contributo assegnato per ciascun progetto approvato sarà erogato in **due tranches**.

La **prima tranche, a titolo di anticipazione**, non potrà superare il 75% del contributo assegnato e sarà liquidata come anticipo sulle spese da sostenere, a seguito del ricevimento del modulo di accettazione del contributo.

La **seconda tranche, a titolo di saldo del contributo**, verrà liquidata alla conclusione del progetto, a seguito della presentazione di idonea rendicontazione delle spese sostenute (con le modalità previste dal successivo Punto 13) e dell'attività di verifica.

Qualora necessario, l'Ufficio competente procederà ad una riduzione del contributo e del relativo saldo, proporzionale al costo totale effettivamente sostenuto e documentato.

La Regione Piemonte si riserva di effettuare attraverso i suoi funzionari, senza il preavviso alla controparte, attività di monitoraggio per verificare che la somma erogata sia effettivamente utilizzata secondo quanto stabilito.

Il contributo assegnato potrà essere **revocato** qualora:

- 1) la documentazione presentata a conclusione del progetto non sia idonea o risulti irregolare e non permetta di stabilire il costo totale sostenuto per le iniziative realizzate;
- 2) le iniziative non siano state realizzate secondo quanto previsto dal provvedimento di assegnazione del contributo.

In caso di **revoca del contributo** si procede al recupero delle somme indebitamente percepite, maggiorate degli interessi legali.

Qualora dalla documentazione inviata, dagli eventuali controlli effettuati e dalle dichiarazioni rilasciate, risulti che l'ente beneficiario e/o i partner del progetto abbiano, a parziale copertura delle spese, apportato risorse finanziarie dirette inferiori al limite del 10% del contributo assegnato, requisito di ammissibilità ai sensi dei Punti 4) e 7) del Bando, il contributo sarà ridotto in misura tale da ricondurre l'apporto finanziario diretto al sopra citato limite.

13) RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

La rendicontazione finale delle spese e la richiesta del saldo del contributo dovrà essere presentata **entro 90 giorni dalla data di conclusione del progetto** e comunque non oltre il

2 novembre 2018.

Saranno ritenute ammissibili le spese sostenute nell'ambito della durata del progetto approvato a partire dalla data di avvio comunicata.

La **rendicontazione finale** delle spese dovrà comprendere:

- Richiesta di Saldo del contributo assegnato (Modulo trasmissione rendicontazione), contenente la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante la conclusione del progetto e l'effettivo utilizzo delle risorse finanziarie per la copertura dei costi delle azioni indicate nel progetto approvato
- Rendiconto finanziario (MODULO 2), comprensivo di Tabella comparativa Preventivo e Consuntivo di spesa (Modulo 2.1) ed Elenco dei documenti giustificativi delle spese sostenute (Modulo 2.2), firmato dal legale rappresentante del soggetto titolare
- Relazione finale degli interventi e delle attività realizzati.

Tale documentazione dovrà essere trasmessa esclusivamente **da posta elettronica certificata in formato pdf** all'indirizzo:

gabinettopresidenza-giunta@cert.regione.piemonte.it

Nell'oggetto della mail dovrà essere chiaramente indicato *"Bando Piemonte&Senegal - Partenariati territoriali per un futuro sostenibile - Anno 2016"*.

Sono considerate ammissibili a finanziamento le tipologie di spesa indicate al Punto 6) del Bando, a cui si rinvia.

I costi devono essere contenuti nei limiti stabiliti previsti dal budget approvato per ciascuna voce di spesa.

Per consentire una certa flessibilità in fase di esecuzione, è consentita la modifica di budget in corso d'opera, nei limiti indicati al Punto 14) del Bando.

I **documenti giustificativi** delle spese (titoli di trasporto, fatture, ricevute) **NON** devono essere allegati alla rendicontazione, ma archiviati e mantenuti a disposizione per eventuali controlli e verifiche della Regione Piemonte presso il soggetto proponente per un **periodo di 5 anni**.

I **documenti giustificativi delle spese** (titoli di trasporto, fatture, ricevute) devono essere:

- datati ed intestati al beneficiario del contributo, con la specifica annotazione del progetto/anno di riferimento e di un numero identificativo
- contrassegnati con la locuzione *"Bando Piemonte&Senegal - Partenariati territoriali per un futuro sostenibile - Anno 2016"*
- in lingua italiana, inglese o francese. Eventuale documentazione in lingua diversa deve essere archiviata presso l'ente insieme alla traduzione di cortesia in lingua italiana, dalla quale si evinca chiaramente la natura ed il costo del bene acquisito.

La rendicontazione delle spese potrà prevedere l'invio alla Regione, se necessario, degli atti amministrativi adottati per la realizzazione del progetto purché contengano informazioni idonee a

rendere conoscibile la tipologia delle spese.

Nel caso in cui i documenti giustificativi non siano intestati al beneficiario del contributo ma ad uno dei **soggetti partner del progetto**, l'originale o la copia conforme, devono essere trasmesse, con una richiesta di rimborso o una dichiarazione giustificativa della spesa effettuata, all'ente titolare del contributo.

In ogni caso **non saranno ritenuti ammissibili** documenti giustificativi intestati a soggetti diversi dal beneficiario del contributo o dai partner, italiani o esteri, del progetto.

Ai fini della **rendicontazione** i dati relativi a ciascun documento giustificativo (data, numero identificativo, tipo di documento, descrizione spesa, importo) dovranno essere inseriti nel *Modulo n. 2.2 (Elenco delle pezze giustificative)*, datato e sottoscritto su ogni pagina dal legale rappresentante dell'ente titolare del contributo.

Nel caso di **documenti giustificativi cumulativi** di spese diverse o complesse (ad esempio, fatturazione di servizi per la realizzazione di un'azione progettuale), alla documentazione dovrà essere allegata una descrizione dettagliata delle diverse voci di spesa.

Tutte le dichiarazioni attestanti o descrittive di una spesa sostenuta e/o di un'attività svolta dovranno essere datate, numerate, sottoscritte ed inserite nel *Modulo 2.2*. **Tali dichiarazioni devono altresì essere allegate alla rendicontazione.**

Voce di spesa	Modalità di rendicontazione e documentazione ammissibile
<p>A Personale</p>	<p>1) Emolumenti del personale dipendente interno a tempo indeterminato o determinato inserito in attività di progetto:</p> <p>Il costo del personale dipendente deve essere determinato e certificato tenendo conto del costo giornaliero del dipendente, moltiplicato il numero di ore/giornate lavorative dedicate allo svolgimento di attività all'interno del progetto.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Deve essere presentata una autocertificazione, riferita a documentazione contabile interna (cedolino, registri presenze, verbali riunioni,..) , sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente e nella quale siano indicati il nominativo, le ore/giornate dedicate al progetto per il periodo lavorativo di riferimento, nonché il tipo di mansione svolta ed il calcolo del costo giornaliero. <p>2) Costi di prestazioni di personale esterno (collaboratori ed esperti):</p> <ul style="list-style-type: none"> - fatture; ricevute; note di debito (da conservare ed indicare nel Modulo 2.2) - Deve altresì essere presentata una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente per il quale è stata svolta la collaborazione, che attesti la durata della collaborazione stessa, nonché le attività svolte nell'ambito del progetto. <p>In ogni caso le spese complessive di personale devono essere dettagliate per giornate/uomo e sono considerate ammissibili fino al 30% costo totale del progetto.</p>
<p>B Trasferte</p>	<p><u>Mezzi di trasporto:</u> biglietti, fatture, ricevute (da conservare ed indicare nel Modulo 2.2);</p> <p><u>Diaria:</u> fatture, ricevute, documentazione contabile dell'ente (da conservare ed indicare nel Modulo 2.2);</p> <p>In caso di dichiarazioni relative alla <u>diaria giornaliera</u> deve essere presentata una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente e controfirmata dal soggetto che ha effettuato la trasferta, con indicazione dettagliata del nominativo, della durata della missione, date, luoghi, attività svolte e dell'importo giornaliero riconosciuto.</p> <p>Le spese complessive di trasferta sono riconosciute fino al 30% del costo totale del progetto.</p> <p>Si precisa che le spese per le trasferte nel paese di intervento possono essere sostenute con il contributo assegnato fino al limite del 75% della spesa prevista e solo se sono strettamente finalizzate alla realizzazione del progetto⁷</p>

⁷ Non sono finanziabili con il contributo assegnato , ad esempio, visite istituzionali

Voce di spesa		Modalità di rendicontazione e documentazione ammissibile
C	Investimenti	Fatture; ricevute <i>(da conservare ed indicare nel Modulo 2.2)</i> . <i>Nel caso di acquisti di veicoli ed attrezzature informatiche, ai fini di evidenziare la quota di ammortamento, nel modulo di rendicontazione dovranno essere inseriti i dati della fattura complessiva (data, oggetto, numero archiviazione), mentre l'importo potrà essere imputato fino al limite di un terzo.</i>
D	Beni di consumo e strumentali	Fatture e/o ricevute relative ad acquisto di materiali di consumo, ricambi, attrezzi e forniture in genere, contenenti l'indicazione della quantità e la natura degli stessi, nonché, in caso di noleggio, la relativa durata (da conservare ed indicare nel Modulo 2.2).
E	Servizi	Fatture; ricevute <i>(da conservare ed indicare nel Modulo 2.2)</i> .
F	Spese generali	L'importo massimo ammissibile è pari al 7% della spesa ammissibile (A+B+C+D+E) Il finanziamento a tasso forfetario a titolo di costi indiretti (spese generali) non deve essere comprovato da documenti contabili. Tali costi saranno ammessi se non includono costi già inseriti in altra voce di spesa del preventivo.

14) VARIAZIONE DEL PROGETTO IN CORSO D'OPERA

Qualora durante il periodo di realizzazione degli interventi si verificano eventi eccezionali ed imprevisti, i soggetti titolari di contributo potranno presentare **preventiva istanza motivata di variazione dei progetti in corso d'opera** (Modulo D), allegando la relativa documentazione.

Gli Uffici regionali responsabili del procedimento valuteranno le modifiche proposte al progetto e nei successivi **30 giorni** comunicheranno per iscritto al soggetto richiedente l'esito dell'istanza.

Le variazioni non potranno comportare alcun aumento del contributo assegnato.

Le **modifiche ammissibili** potranno concernere:

- parziale variazione delle località di intervento, purché non vengano variati gli obiettivi e le tipologie di azioni specifiche,
- parziale variazione dei partner purché si tratti di sostituzioni o aggiunte, debitamente motivate,
- variazione delle singole voci di spesa del preventivo. Non è necessaria l'autorizzazione qualora l'aumento non superi il 10% del valore della voce stessa ,
- variazioni delle caratteristiche tecniche delle opere in fase di realizzazione.

15) MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEI PROGETTI

La Regione Piemonte avvierà apposite azioni per monitorare e valutare la realizzazione dei progetti approvati.

16) VISIBILITA'

Gli enti titolari dei contributi assegnati con il presente bando, **in occasione delle proprie attività di informazione/comunicazione**, sono tenuti a specificare che il progetto è stato realizzato con il contributo della Regione Piemonte - Settore Affari Internazionali e Cooperazione Decentrata, nell'ambito del "*Bando Piemonte&Senegal - partenariati territoriali per un futuro sostenibile - Anno 2016*".

Le modalità di utilizzo del logo della Regione Piemonte sono illustrate nella homepage del sito **www.regione.piemonte.it** (cliccare sul logo per le specifiche).

17) RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (D.lgs 196/03)

Ai sensi del D.lgs 196/03, si informa che il **trattamento dei dati personali** che verranno comunicati alla Regione Piemonte, Settore Affari Internazionali e Cooperazione Decentrata, sarà unicamente finalizzato all'espletamento delle funzioni inerenti alle procedure di finanziamento, di informazione e promozione delle attività realizzate.

L'istanza di contributo deve necessariamente riportare un consenso esplicito al trattamento dei dati personali ai sensi del D.lgs 196/03 (Codice in materia di protezione dei dati personali).

Il responsabile del procedimento è individuato nella dott.ssa Giulia Marcon, Responsabile del Settore Affari Internazionali e Cooperazione Decentrata, alla quale gli interessati potranno rivolgersi per verificare i propri dati e farli integrare, aggiornare o rettificare e/o per esercitare gli altri diritti previsti dall'art. 7 del Codice.

Ulteriori informazioni possono essere richieste all'ufficio Affari Internazionali e Cooperazione Decentrata della Regione Piemonte ai seguenti recapiti:

Telefono: 011/432. 1304 - 4626

E-mail: affari.internazionali@regione.piemonte.it

Il testo del presente Bando, con i relativi MODULI allegati, è disponibile presso i siti Internet:

www.regione.piemonte.it/affari_internazionali